Anno XIII — N. 4404. Trieste, Lunedì 29 Gennaio 1894 (I Edizione del mattino) Anno XIII — N. 4404.

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 327.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga è larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie e Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

La situazione politica in Italia. - Retroscena parlamentare. ROMA 28. (N) Il *Fanfulla* dice che gli amici di Giolitti e di Zanardelli fanno un lavoro di retroscena per preparare un cambiamento nel ministero. Comunque se Sonnino si rivelasse incapace di preparare un programma finanziarie - il che resta ancora da provarsi - la crisi sarebbe inevitabile. Si smentisce l'intenzione attribuita al governo di comprendere fra le economie anche una riduzione del numero delle Corti d'Assise e dei Tribunali.

Reciprocanza d'indennità. ROMA 28. (N) In base alle intelligenze passate tra il ministero Giolitti e il ministero Dupuy, il governo italiano ha versato nelle mani dell'ambasciatore francese Billot trentamila lire a titolo d'indennizzo dei danni sofferti da sudditi francesi nei tumulti di Napoli e nelle dimostrazioni di Roma in occasione dei fatti di Aigues-Mortes.

Nel Carrarese. MASSA 28. (N) Oggi fra Massa e Carrara furono arrestate 35 persone. Il vice-brigadiere Mugnaini ferito dagli anarchici allo scoppiare della sommossa, è guarito. Il re ha conferito la medaglia d'argento al valor militare a lui, al carabiniere Botelini, defunto, ed al carabiniere Falco della legione di Firenze che si distinse nell'affrontare gli anarchici e nel recarsi poi a cercare rinforzi, passando miracolosamente incolume attraverso a più scariche di fucile.

A Tordinovo fu rotto malisiosamente il telegrafo; tre arresti.

In Sicilia. PALERMO 28. (N) Continua dappertutto la tranquillità. Oggi si sono regolarmente presentati ai distretti i richiamati della classe 1869.

AUGUSTA 28. (N) Sono giunte le navi da guerra *Dandolo* e *Tevere* per rifornirsi di viveri e carbone. La giunta fece visita in forma ufficiale all'ammiraglio Cobianchi, salutata a bordo da 12 salve d'onore.

CATANIA 28. (N) Il generale Corsi comandante la divisione, passò in rivista oggi alla villa Bellini le truppe del presidio. Gran folla; acclamazioni entusiastiall'esercito.

Le riforme politico-confessionali in Ungheria. BUDAPEST 28 (N) Il partito dell'indipendenza sta organizzando un'agitazione nel paese in favore delle riforme politico-confessionali e in generale dei principi del partito sostenuti. A questo scopo si è già costituito un comitato.

BUDAPEST 28. (N) E' incominciata oggi in tutte le città dell'Ungheria una vivissima agitazione pro e contro le riforme politico-confessionali. In parecchi centri, quali Arad, Raab, Cinquechiese, Miskolcz, Debreczin, Clausenburgo e Fiume si tennero adunanze popolari in favore del progetto. In una di queste riunioni, che ebbe luogo oggi a Fiume, i convenuti votarono un ordine del giorno deplorante l'uscita dal partito liberale del governatore conte Bathiany, uscita che fu dalle progettate riforme determinata. Il comizio popolare di Debreczin votò un indirizzo alla Tavola dei deputati nel quale l'agitazione contro il progetto del governo è qualificata come una falsificazione dell'opinione publica, con la quale certi elementi cercano, servendosi di basse manovre, di sfruttare il sentimento popolare in proprio favore. Nell'indirizzo la città di Debreczin prega la Tavola dei magnati di voler usare tutti i mezzi di cui essa dispone per impedire che gli ispiratori dell'agitazione artificiale scoppiata contro le proposte, conseguano i loro scopi illiberali.

BUDAPETT 28. (N) I deputati usciti dal partito liberale a motivo del progetto di legge sulle riforme politico-confessionali formeranno una nuova frazione che s'intitolerà partito del centro. Capo del nuovo gruppo sarà l'ex-presidente della Tavola dei deputati, Peohy. Accederà al partito del centro anche l'ex-presidente dei ministri conte Giulio Szapary.

Gli avvenimenti in Serbia. BELGRADO 28. (N) Corre voce che l'inviato Pasich, di ritorno dalla Russia, sia stato arrestato in viaggio, perchè lo si sapeva in possesso di scritti sovversivi contro la dinastia degli Obrenovich. Il giornale radicale *Sarosnalnost* dice che il Pasich ha inviato al re le proprie dimissioni, categoricamente esigendo che venissero accettate. Tutta la storiella è però ritenuta un *canard* radicale. La regina Natalia si recherà ad abitare Nisch, dove già le si sta allestendo il Konak.

E' assolutamente priva di fondamento la notizia che l'ex-re Milan assumerà la reggenza. Egli non pensa affatto di stabilire il suo domicilio in Serbia. L'associazione di studenti *Omladina*, i cui membri appartengono tutti al partito radicale prepara dimostrazioni ostili alla dinastia e al gabinetto; invece un altro gruppo di studenti delle scuole superiori sta organizzando una manifestazione in onore di re Alessandro.

Precauzioni per il supplizio di Vaillant. PARIGI 28. (N) Tutte quelle persone che per dovere di ufficio avranno da assistere all'esecuzione capitale di Vaillant ne saranno informate alla mezzanotte antecedente al giorno fissato per l'esecuzione. I soldati, i gendarmi e le guardie che dovranno prestare il servizio di sicurezza saranno requisiti, senza previa informazione, alle due del mattino.

I ricevimenti del Papa. ROMA 28. (N) Stamane nella chiesa di San Pietro, durante la messa, il papa ricevette le rappresentanze delle parrocchie romane. Assistevano gli ambasciatori accreditati presso la Santa Sede. Gl' inviti fatti furono diecimila, ma il numero degl'intervenuti rimase alquanto lontano da questa cifra. In risposta all'indirizzo di ossequio dei parroci, Sua Santità fece leggere un discorsetto, nel quale, alludendo ai disordini, raccomandò lo spirito cristiano della conciliazione esortando il popolo a riavvicinarsi al vicario di Cristo in terra. Salito nella sedia gestatoria fu fatto segno a clamorose ovazioni, con grida di *Viva il papa re*. La salute del papa è abbastanza buona.

I lavori del Tevere. ROMA 28. (N) Il Consiglio di Stato approvò l'erogazione di due milioni dagli stanziamenti fatti per i lavori del Tevere. Questi saranno incominciati subito, occupandovi un gran numero di operai.

Il direttore della Banca d'Italia. ROMA 28. (N) *Fanfulla* dichiara di non credere vera la notizia corsa che l'ex-deputato Marchiori debba essere nominato direttore della Banca d'Italia, perchè tal cosa gli sembrerebbe ridicola.

In previsione di una condanna. PRAGA 28. (N) La direzione del penitenziario di Pankratz ha ricevuto ordine di allestire parecchie file di celle per i membri dell'*Omladina* attualmente sotto processo che, che a quanto pare, si ritiene saranno condannati.

La salute di Crispi. ROMA 28. (N) Oggi durante il ricevimento al Quirinale il re chiese a Baccelli notizie di Crispi. Baccelli rispose che prudenza vuole che il presidente del Consiglio resti in casa ancora per qualche giorno.

Principe morto. VIENNA 28. (N) E' morto questa notte alle 12¼ il principe Nicolò Esterhazy.

Bülow ammalato. BERLINO 28 (N) Il celebre maestro concertatore Hans von Bülow è ammalato. Egli si recherà, per consiglio dei medici, in Egitto.

Il ministero Avakumovic amnistiato. BELGRADO 28. (B) Il giornale ufficiale publica un *ukase* reale, controfirmato dal ministro di giustizia, che concede l'amnistia a tutti i membri dell'ex gabinetto Avakumovic, e ordina la sospensione di qualsiasi altro procedimento da parte dell'Alta Corte di giustizia in loro confronto.

Dimostrazione operaia a Belgrado. BELGRADO 28 (B) Nel congresso tenuto oggi nel pomeriggio dagli operai, fu data lettura di una mozione esprimente simpatia per i radicali. I congressisti percorsero quindi la città emettendo grida di *Evviva il re! - Evviva la costituzione!* e poi si dispersero tranquillamente.

Comizio disciolto. BUDAPEST 28. (B) La polizia ha disciolto oggi il comizio tenuto dagli operai slavi a Budapest, perchè tanto gli oratori quanto il presidente, ad onta della proibizione del rappresentante della polizia che vi assisteva, parlarono continuamente in boemo. Indosso a parecchi operai fu trovata un'infinità di stampati contenenti inni sovversivi.

I funerali dell'avv. Jacques. VIENNA 28. (N) Oggi ebbero luogo i funerali del compianto avvocato dott. Enrico Jacques, ai quali presero parte le personalità più spiccate della capitale. Assisteva alla funebre solennità anche il ministro delle finanze dott. Plener. Sul feretro parlò a nome della Sinistra tedesca il dott. Russ.

Riscatto di ferrovie. VIENNA 28. (N) A quanto annunzia la *Montags-Revue*, è imminente l'assunzione da parte dello stato della ferrovia occidentale boema. Si assicura anzi ch'essa avrà luogo già nella prossima primavera. Vi ha poi chi dice che lo stesso provvedimento sarà preso anche per la ferrovia centrale moravo-slesiana.

RECENTISSIME.

La seduta tempestosa alla Camera francese. PARIGI 27. Eccovi maggiori particolari sulla seduta tempestosa segnalatavi dai telegrammi:

L'interpellanza di Clovis Hugues sulle perquisizioni fatte operare dal Governo nelle case dei socialisti, fu una serie di *calembourgs*, interrotta da risate. Gli rispose il ministro dell'interno Raynal, citando alcuni passi d'un opuscolo di Elisée Réclus *A mon frère paysan*, nonchè delle frasi dell'almanacco del *Père Péinard*, soggiungendo di non potersi paragonare la Republica all'Impero.

Viviani, deputato socialista, rimprovera il ministro di confondere i socialisti cogli anarchici. Fin qui la seduta correva abbastanza liscia, quando il deputato Caudey, figlio dell'aggiunto del maire di Parigi fucilato nel 1871 dai comunardi, sorse pronunciando frasi acerbe contro la Comune. Allora Thivrier, Clovis Hugues ed altri alzaronsi gridando: „Viva la Comune!"

Ne seguì un tumulto indiavolato. Il presidente propone d'applicare a Thivrier la censura e l'espulsione temporanea. (Applausi al Centro). Thivrier domanda di spiegarsi, ma mantiene il grido emesso. La Camera gli applica la censura e l'espulsione temporanea; rifiutando però Thivrier d'uscire, si sospende la seduta, si sgombrano le tribune del publico e della stampa. Thivrier rimane seduto al suo posto circondato da trenta socialisti, mentre i deputati escono. Dopo, entrano il colonnello comandante del palazzo col questore Guillemont ed un picchetto di guardia republicana. Thivrier invitato ad andarsene risponde: „*Je suis ici pour siéger et non pour sortir*".

Il colonnello allora soggiunge: „Dovrò adoperare la forza!"

Thivrier: „Fate pure!"

Il colonnello fa avanzare i soldati.

Thivrier dice loro: *Mes enfants, vous êtes des enfants du peuple, je ne vous en veux pas, mais on vous fait faire une sale besogne!* Quindi esce gridando: „Viva la Comune!" I suoi amici ripetono il grido. Thivrier uscì dal palazzo, da cui è escluso per una quindicina di giorni con metà dello stipendio.

Alle due e mezza fu ripresa la seduta. Il deputato socialista Vaillant vorrebbe difendere la Comune, ma rumori da tutti i banchi coprono la sua voce. La Camera respinge poi l'ordine del giorno di afiducia proposto da Viviani, con 441 voti contro 78, e approva l'ordine del giorno di fiducia proposto da Jumel con voti 408 contro 64.

Dichiarazioni di Colajanni ad un francese. PARIGI 27. Il *Figaro* publica un' intervista con Colaianni, firmata *Un Français*. Dice che la Sicilia attualmente è calma. I disordini non ebbero origine socialista, ma furono un'esplosione di malcontento contro il fisco e contro i proprietari. Salvo alla costa, Messina e Catania, ove esiste la mezzadria perfetta, i grandi proprietari sono ancora feudali. Un proprietario onesto preleva il venticinque per cento sulle anticipazioni ai coloni.

Venne esagerata l'importanza dei Fasci. Essi comprendono soltanto settantamila aderenti. Non esiste una connessione tra i fatti della Sicilia e quelli di Carrara. Lo stato d'assedio fu bene accolto dai conservatori. I siciliani sono ignorantissimi. Il progetto di occupare Tripoli è una frottola francese. La Francia è piena di pregiudizi contro Crispi. Essa ha torto. Crispi avrà i suoi difetti; ma possiede quattro grandi qualità: il patriotismo, l'intelligenza, l'energia e la probità.

„— La vostra stampa - soggiunse Colaianni - è sovranamente ingiusta. Ciò che ci fa odiare la Francia è quel tono di superiorità, di sprezzo che assume parlando di noi. Riguardo ai pieni poteri, se fossero illimitati, la Camera li rifiuterebbe; ma ridotti alla facoltà di fare le economie necessarie, li accorderà; li voterei io pure, se chi circonda Crispi fosse degno di lui."

I trofei di Agordat in Campidoglio. ROMA 27. Giovedì arriveranno a Roma le bandiere e le armi tolte dalle truppe italiane ai dervisci nel combattimento di Agordat, e sulla fine della settimana questi trofei di guerra saranno esposti in Campidoglio.

I documenti nel processo di De Felice. ROMA 27. A complemento delle notizie già note circa la importanza che avrebbero i documenti allegati al processo per cospirazione contro il deputato De Felice, si assicura, da persone che avrebbero visto quei documenti, che essi sarebbero di una gravità piuttosto relativa. Un amico del De Felice aggiunge che fra i documenti deve esservi una lettera di Amilcare Cipriani, il quale scrive al De Felice dicendogli che non ha un soldo, e pregandolo di trovar modo di mettergli insieme un centinaio di lire per aiutarlo.

Echi della battaglia di Agordat. MASSAUA 14. L'*Africa Italiana* riproduce parecchi episodi curiosi e notizie circa la battaglia:

La batteria del capitano Ciccodicola, che restò per qualche tempo in mano ai dervisci, sparò gli ultimi colpi a mitraglia a quaranta metri di distanza. Lo stesso capitano aiutato da due ascari, stava caricando un pezzo sul mulo per ritirarsi, quando una scarica del nemico a pochi passi uccise i due ascari ed il mulo lasciandolo miracolosamente illeso.

Il tenente Giannini, sparati gli ultimi colpi a mitraglia, non essendovi nè il tempo nè i muli per caricare i pezzi, tolse loro gli otturatori e li portò via.

Il tenente Masotto, attaccatosi ad un pezzo lo trascinò da solo per circa duecento metri, ma poi istremo di forze fu raccolto svenuto.

⁂

La battaglia era nel suo massimo accanimento, quando un *diavoletto*, un ragassetto di undici anni al servizio del tenente Olivari comparve nella mischia con una *gorgoletta* (bottiglia di terra) piena d'acqua, giunse sino il suo padrone e: Tenente, dice, ti ho portato *bevaria*.

Anche molte donne degli ascari, furon vedute aggirarsi nella battaglia, recando *ghirbe* (otri di pelle) piene d'acqua pei loro mariti. Di queste coraggiose, due furono trovate morte.

Arresto di nove brigantesse. PALERMO 27. A Santomauro e a Castelverde furono arrestate la moglie di Candino, capo brigante della banda Maurina, e due sue sorelle; la madre e la sorella del brigante Ortolani; la moglie del brigante Lupillo; la sorella del brigante Mazzoli; la sorella del brigante Leonardi che è moglie al brigante Rotindari. Tutti questi briganti fanno parte della banda Maurina. Fu anche arrestata certa Zito, manutengola.

Tutte queste donne furono condotte ammanettate sotto buona scorta dal capitano Abatino a Castelbuono.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Plenilunio. — Leva il sole ore 7.33, tramonta ore 4.56. Oggi: San Francesco Domani: S. Martina. — Altezza barom. 764.8. — Temperatura: ore 7 ant. 7.2; ore 2 pom. 11.9. Alta marea: 2.51 ant.; 6.3 pom. — Bassa marea 11.9 ant., 10.14 pom.

L'oggettività nei dibattimenti. Nel *Piccolo della sera* di venerdì abbiamo riferito l'incidente occorso alle Assise di Vienna tra un avvocato difensore, che aveva eccitato una teste ad esprimersi con chiarezza, e un giurato, che, ravvisando in quella raccomandazione una offesa all'intelligenza della giuria, ne lo aveva aspramente rimproverato. Il difensore, come i lettori ricorderanno, dubitando che il risentimento dei giurati potesse, per quanto ingiustificato, pregiudicare la causa del suo cliente, voleva rinunciare alla difesa e non consentì a continuare nel suo ufficio se non quando alle preghiere dell'accusato i giurati stessi unirono l'assicurazione che l' incidente per nulla avrebbe potuto influire sul loro verdetto.

La *Neue Freie Presse* si occupa del fatto, ch'essa dichiara grave e sintomatico, in un articolo di fondo. L'organo liberale viennese, dopo aver rilevato che [...] cosso di eccessive suscettibilità costital[...] un caso del tutto nuovo negli antuisc[...]lle assise, si domanda se l'incidennali d[...]a semplice accidente o se non te sia [...] cattiva disposizione d'animo piuttosto [...] quella non certo migliore del giurato [...] debbano essere imputate a dell'avvocato, [...]minante più precisa. una causa deter[...]siste, dice la *Freie*, e

Tale causa su[...] trovarla chi metta in non avrà fatica a [...]te col memoriale, relazione quell'incide[...]ma dal conte Ladiretto pochi giorni p[...]tribunale provinmesan, presidente del [...] della giustizia. ciale di Vienna al ministro [...] e difensori; Il memoriale attacca giurati [...] la verità, questi accusa di cercare anziché [...]sgabello la popolarità, quelli di servire di [...] decla- a questi col seguir piuttosto le loro [...]zioni mazioni che le logiche argomenta[...]dei dell'accusa e i riassunti imparziali [...] presidenti.

Qual meraviglia dunque se il voto di sfiducia piovuto dall'alto del seggio presidenziale rende nervosi giurati e difensori e sì gli uni che gli altri, ansiosi di parere oltre che di essere oggettivi, si imbizzarriscono a ogni frase, a ogni parola che ai loro orecchi suoni in tono di sospetto?

Non è proprio soltanto ai giurati e agli avvocati, dice il giornale di Vienna, che vanno mossi i rimproveri riservati loro dal conte Lamesan, e a conforto della sua asserzione la *N. F. Presse* cita il seguente passo della circolare diretta l'11 novembre 1892 dal ministro della giustizia ai presidenti delle Corti d'Appello:

Non si conviene alla dignità del giudice ch'egli cerchi, abbandonata la serietà della causa, estranea sodisfazione in accenni inconferenti, in glosse senza nesso con l'oggetto del dibattimento, in escursioni superflue nel campo delle questioni nazionali e politiche del giorno, in motti di spirito inopportuni. Nè più si appartiene alla missione del giudice di beffeggiare gli accusati e di trattarli come se delle colpe di cui sono imputati già fossero convinti.

Tanto più facile poi riuscirà al giudice l'esatto adempimento del suo ufficio, quanto più gli altri funzionari tutti cercheranno di mantenersi sempre nei limiti che al loro cómpito sono tracciati, se il dibattimento sarà condotto oltre che con dignità e serietà con quella benevolenza che di per sè sola rintuzza il sospetto, che accusa già significhi condanna.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Da alcuni amici per onorare la memoria dell'indimenticabile Gustavo Seppilli nel decimo anniversario della sua morte, f. 30; non ritirato in una farmacia, f. 1; per un „brum" 1 corona; da Elio per aver ricuperato un paio di guanti soldi 30; raccolti nell'osteria „Alla Rondinella", per festeggiare un neonato di Stefano, f. 2.

Partenza. Il luogotenente cav. de Rinaldini è partito iersera per Vienna.

Le cambiali dello stato d'assedio. Leggiamo nel *Corriere della Sera*:

A proposito delle cambiali, la cui scadenza in Sicilia venne prorogata dal generale Morra, l'avvocato Della-Carlina di Milano, così apprezzato studioso di cose economiche e giuridiche, publica nel numero del *Monitore dei Tribunali* che esce oggi, una breve, ma importante nota, con la quale sostiene e dimostra che il Decreto di proroga *non è efficace nei rapporti coi giranti o coi traenti esteri*. Il Della-Carlina cita in proposito anche una sentenza del Tribunale supremo di Lipsia che così decise in altra occasione.

Per cui i commercianti che hanno in portafoglio cambiali, sia pure pagabili in Sicilia, ma create all' estero o a loro girate dall'estero, stiano bene in guardia, poichè per poter poi esercitare l'azione di regresso verso i *coobligati esteri*, traenti o giranti, debbono esercitare verso costoro il regresso nei *termini della scadenza portata in origine dalla cambiale*, come se la proroga della scadenza non esistesse.

Altrimenti avranno ancora, l'obligazione al pagamento di chi ha emesso la cambiale e che è in Sicilia, ma perderanno ogni azione di regresso contro i traenti e giranti esteri.

La cosa è grave e sarebbe stato desiderabile che un decreto di tanta importanza fosse stato pensato un po' di più e compilato in modo più chiaro.

Elargizioni varie. Alla Società della Poliambulanza, pervennero a favore della Guardia medica, da un anonimo, per onorare la memoria della sig.ra Erminia Thaller, f. 10.

Società Pedagogico-didattica. Ieri mattina, nell'edificio della civica scuola popolare di via Nuova, ebbe luogo il Congresso generale di questo sodalizio. Il presidente signor Giusto Turco, constatato il numero legale degl'intervenuti, prelegge una bella lettera dell'on. M. Luzzatto, con la quale risponde ad un atto di condoglianza indirizzatogli dalla Direzione per un suo lutto di famiglia. Dietro invito del presidente poi, l'assemblea esprime da sua parte il profondo cordoglio mediante alzata. Prima di passare a trattare l'ordine del giorno, il dirigente signor Müller propone che il punto III, *eventuali proposte* venga fatto precedere al II, che contempla l'approvazione dell'emenda dello Statuto. La proposta viene accolta ed il signor Müller ne avanza una seconda così concretata: La società incarica la sua Dire[...]ne di fare i passi opportuni presso la si[...]la Dieta di Trieste affine di ottenere: Ecc[...] nel suo progetto di legge concer- 1. che [...] sorveglianza sulle scuole in connente la [...] § 12 della legge 25 maggio 1868, sonanza co[...] queste sieno [...]equamente rappresentate nei consigli scolas[...]tici da membri appartenenti alla classe dei [...]maestri delle scuole popolari e cittadine de[l] Comune, e precisamente da due membri elet[...] entrambi nella conferenza dei maestri n[...] consiglio scolastico distrettuale e da un [...]membro nel Consiglio scolastico provinciale[...]; 2. che la Dieta si faccia iniziatrice anche del progetto di legge sui rapporti di diritto del personale insegnante.

La proposta, messa a voti, viene accettata a unanimità.

Si procede quindi alla presentazione de[l]lo Statuto modificato e relativamente alla discussione articolata, cui prendono parte molti soci e che si dilunga troppo, perchè lo Statuto possa venir approvato tutto nella seduta presente. Si sospende quindi la trattazione e restano addottati, con poche emende di forma i capitali fino al VII. La discussione circa i rimanenti è rimandata a una prossima seduta, fissata per venerdì 2 febraio.

Due quadri. In una vetrina della cartoleria Bonetti, via S. Nicolò N. 8, trovansi esposti due quadri, l'uno di Cesare Dell'Acqua e l'altro di P. Fragiacomo. Sono due cosettine geniali, senza pretese, gettate già alla buona, come ne fanno, nelle ore di svago, anche gli autori di grido. Lavoracci, il cui merito, diremo così, è relativo e costituito per metà dalla firma, dal bel nome che spicca in un angolo della tela. La è così, ed il valore di Cesare Dell' Acqua e di Fragiacomo è troppo generalmente riconosciuto perchè si possa fare la critica di due quadri, che essi, con encomiabile gentilezza regalarono al comitato Provinciale per il centenario „Tartini". Basteranno pochi appunti.

Il quadro del Dell'Acqua è un acquarello in cui non riscontrammo, per vero, quella ricchezza di colore che costituisce la caratteristica del celebre artista, nè la gentilezza di delineazione che lo distingue; rappresenta un' odalisca, sdraiata su di un divano, in atto di giocare con un gattino, la quale, benchè nelle forme abbia una certa procacità, non apparisce perfettamente atta a solleticare il raffinato gusto di un sultano. Poco indovinato, pure ci sembra il carattere orientale. Il quadro ad ogni modo si presenta simpaticissimo.

L'opera del Fragiacomo è una marina, in cui non mancano nè trasparenza d'aria, nè delicatezza di tinte; il mare placido pare si dilunghi veramente sotto la profonda volta biacca, azzurro di Parigi e cobalto. Nel mezzo, una barca si muove, una barca perfettamente intonata.

Non dubitiamo che i due quadri troveranno pronti acquirenti.

Unione Ginnastica. Rendiamo attenti i soci di questa forte e simpatica Unione che la commissione per l'estradazione dei viglietti per le signore appartenenti alla loro famiglia si troverà ancora martedì e mercoledì dalle 12¼ alle 2 pom. nella sala della Società operaia.

Al Circolo Artistico. Dopo una settimana di febrile lavoro, finalmente tutto è all'ordine. Qualche piccolo ritocco qua e là, qualche ramo di fiori, qualche albero da trasportare: è tutto quello che ancora resta da farsi. Del resto, la grande opera di trasformazione, il cambiamento del muro in tela, delle pietre in legno, degli specchi in contrade, di Trieste in campagna romana è fatto, ed è

FORTUNATO DU BOISGOBEY.

Il delitto dell' Opera.

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

(74)

Perchè avrebbe ella rischiato la propria riputazione avventurandosi al ballo dell'Opera? perchè aveva ella ceduto all'invito della signora d'Orcival? Non si può pretendere che l'abbia fatto per salvare l'onore di un'altra donna.

— Sì! io lo pretendo, rispose Darcy con tono fermo.

Il suo viso si era come illuminato, i suoi occhi brillavano, e Nointel stupefatto da quel subitaneo cambiamento, gli disse:

— Hai, senza dubio, delle buone ragioni in favore della tua opinione. Io sarò felicissimo di udirle e di rallegrarmene se mi parranno giuste.

— Vieni nella mia camera da toletta, riprese bruscamente Darcy. Francesco ci servirà il caffè. Bisogna che io mi vesta per uscire.

Nointel che aveva anche lui terminato l'asciolvere, seguì l'amico suo:

— Povero ragazzo, pensava egli, io credo che egli non può spiegarmi la condotta della sua adorata. Se la mia logica lo guarisce da una passione insensata, non mi pentirò d'averlo ferito.

Appena ebbero varcato la soglia del gabinetto, Darcy si fermò davanti al capitano dicendogli:

— Hai dimenticato che la signorina Lestèrel ha una sorella.

— Affattissimo. Mi ricordo molto bene che mi hai raccontato la tua visita in via Caumartin, l'arrivo del marito e la scena che ne è seguita. Nel tuo racconto non hai omesso che una cosa. Non mi hai detto il nome del furioso baleniere che voleva uccidere sua moglie.

— Si chiama Crozon...

— Crozon.., un capitano di lungo corso... lo conosco.

— Come conosci il cognato della signorina Lestèrel?

— Sicuro. Questo ti fa meraviglia e in vero non senza ragione. Ti spiegherò in due parole il mistero. Uscendo da San Ciro, molto tempo fa s'intende, fui mandato al Messico in qualità di sottotenente dei cacciatori a cavallo. M'imbarcarono sur un bastimento che era il più cattivo della marina mercantile di Francia. Quel cataplasma aveva per aiutante un certo Crozon che dove essere quello che tu dici. Ho saputo di poi che era diventato capitano, che si era ammogliato e che comandava un naviglio baleniere di un armatore dell'Havre. Continua.

— La signorina Lestérel ha una sorella, ti dicevo. Questa sorella ha ingannato suo marito. Dopo la scena alla quale ho assistito non ne ho più dubitato. Perchè non avrebbe avuto ella una tresca con Golymine?

— Vedo bene dove vuoi giungere. Allora tu supponi che le lettere possedute da Giulia erano della signora Crozon. E' possibile e questo cambierebbe di molto la tesi. Ma permettimi di dirti che è poco verosimile.

— Dove sono le inverosimiglianze?

— Ve ne sono tre o quattro. Prima di tutto, dove vuoi che Golymine abbia conosciuta e sedotta una piccola borghese come la signora Crozon? Le borghesi non erano il suo gusto. Almeno che costei non fosse straordinariamente bella...

— Non lo è più ora, ma ha dovuto esserlo. Rassomiglia perfettamente a sua sorella.

— Che è incantevole lo so. Resta a spiegarsi come si è potuta formare questa relazione. Golymine menava una vita libertina, e suppongo che questa donna non sia certo andata nè luoghi da lui frequentati. Altrimenti, chi glielo avrebbe presentato? Non la signorina Berta certamente.

— No, ma tu sai che a Parigi tutto può accadere.

— In fede mia! è vero. Di questo genere ho visto cose prodigiose.

— D'altra parte, la signora Crozon è rimasta sola per più di due anni. Suo marito correva i mari.

— Ed ella correva i teatri e i passeggi. E' naturale. Solamente mi fa meraviglia come la signorina Lestérel non abbia cessato le sue relazioni con una sorella così compromettente.

— Senza dubbio avrà ignorato la sua condotta... eppoi questa sorella le ha fatto le veci di madre. Ella l'ama teneramente, e mi disse che sarebbe stata pronta a sacrificarsi per lei. Che volevi che avesse fatto? Avrebbe dovuto abbandonarla in sì orribile frangente?

— No. Ma a qual epoca Golymine sarebbe, secondo te, entrato in relazione con la signora Crozon?

— L'anno scorso, suppongo. Il marito furibondo accusava sua moglie di aver partorito clandestinamente, un mese fa.

— L'anno scorso Golymine non era più nè l'amante della signora d'Orcival, nè l'amante della signora di Barancos, se è vero che la marchesa abbia avuto una debolezza per questo polacco e, da parte mia ne sono convinto. Dall'anno scorso non gli si conoscono amanti titolate. Dunque egli ha potuto nascondere i suoi amori e consolarsi delle sue disgrazie seducendo una persona modesta e bella. Ma dimmi, è stato il suicidio del sedicente conte che ha posto fine all'intrigo?

— Era cessato prima del suicidio; almeno così ha fatto capire il marito mentre io stavo rinchiuso nel gabinetto. Egli gridava in faccia a sua moglie: So in qual momento e perchè il vostro amante vi ha lasciata. Egli è partito. Ma dovrà ritornare e allora la vedremo!

— Ah! mi sembra che quest'inverno corresse voce che Golymine fosse passato in Inghilterra per isfuggire ai suoi creditori. Tutto ciò concorda perfettamente e comincio a credere che la tua supposizione è ammissibile... soltanto sul punto che la signora Crozon ha potuto essere l'amante del polacco, poichè per il resto... vediamo, se le lettere erano della moglie del baleniere, perchè la signora d'Orcival non ha scritto a questa moglie, invece di intendersela con la sorella?

— Perchè la signora d'Orcival ha voluto umiliare la signorina Lestérel. Non hai prestato orecchio a quanto ha detto Marietta? Giulia non perdonava alla sua vecchia amica di collegio d'aver seguito una strada diversa dalla sua. Forse perchè sapeva che la signora Crozon era in uno stato da non poter recarsi all' Opera.

— E tu credi che la signorina Lestèrel non abbia esitato a tentare l'avventura?

— Rifiutare, sarebbe stato lo stesso che uccidere sua sorella. La signora d'Orcival avrebbe mandato le lettere al marito.

— E questo marito, ne sono convinto, è capacissimo di torcere il collo a sua moglie, se leggesse quella corrispondenza. L'ho avuto in pratica nella traversata da San Nazarreno a Vera-Cruz. E' un buon diavolo in fondo, bravo, onesto, servizievole anche, ma così violento al punto che in un accesso di collera farebbe andar per aria l'intero bastimento; è forte come un Ercole. Una volta l'ho visto prendere per il petto un marinaio che gli aveva risposto male, gettarlo nell'acqua. E' vero però che si gettò anche lui nel mare per ripescarlo.

— Allora devi comprendere che la signorina Lestérel si è sacrificata.

— Sì, poichè noi vaghiamo nel vasto campo delle imaginazioni, questa vale un'altra. Esaminiamola insieme. Io sarei felicissimo che si verificasse, poichè lo confesso, l'altra mi ripugnava. Mi era duro il credere che una ragazza cui tu hai risoluto di sposare...

— Ti ho lasciato parlare, ho sopportato senza lamentarmi ciò che tu chiamavi una operazione salutare. L'operazione è fatta, te ne prego, Nointel, non ravvivare la ferita.

Accetto le tue idee, credo come te che la signorina Lesterel sia andata al ballo, che vi abbia veduto Giulia, che sia partita subito, e che la colpevole sia la signora di Barancos. Perchè non dovrei esporre tutte queste ragioni a mio zio? Credi tu che non comprenderebbe adesso la causa che ha impedito alla signorina Lesterel di dire la verità?

— Io non so niente; ma ti rispondo che tuo zio allora vorrebbe interrogare la signora Crozon. Se l' interroga il marito sospetterà quello che è avvenuto e ucciderà sua moglie. Eppoi, scommetterei che la signorina Lesterel, temendo questa funesta conseguenza di una confessione, persisterà a sostenere che essa non è andata al ballo. In tal caso a che cosa serviranno tutti i nostri ragionamenti. A nulla.

(*Continua*)

fatto con quel fantastico brio che gli artisti nostri mettono nell'addobbo per la festa di ballo in costume, divenuta oramai una tradizione, uno dei punti più luminosi del carnevale triestino. Quest'anno specialmente la trasformazione della sala tocca addirittura l'apogeo, e dopo le splendide trovate dell'anno scorso in cui la scultura ebbe sì larga parte, non potevasi ideare una *trovata* più concettosa ed artisticamente bella di questa.

Il risultato sarà tanto più brillante, inquantochè quella della sala non sarà la sola trasformazione alla quale assisteremo. Vedremo sparita, intanto, per una volta, la inveterata convensione della marsina, della teletta da ballo. Chi non è in costume, deve essere vestito da campagna, come in estate. E tutto infatti sarà campestre. Non mancheranno i mandolinisti, i saltimbanchi, i fotografi ambulanti. Dei costumi si va parlando molto e con viva curiosità specialmente per quanto riguarda quelli degli artisti. La festa ha luogo stasera ed avrà principio alle 10 e mezzo.

Consorzio dei sarti. L'adunanza generale che doveva aver luogo iermattina alle 10 e mezzo fu rimandata, causa lo scarso numero degli intervenuti. Essa fu prorogata a venerdì, 2 febraio, alla stessa ora.

Il ballo dei riscuotitori. Anche quest'anno un comitato di riscuotitori d[…] […]rà una festa di ballo, al Teatro Armon[…]a, e precisamente la sera del primo […]a, e […] febraio, alle 10 1/2. Il netto ric[…] di festa verrà destinato a soccorr[…]vo della […]re vedove di colleghi riscuotitori.

Promozioni nel […]ervizio postale. Il Ministro del C[…]mmercio ha nominato segretari alla I[…]eale Direzione delle Poste e dei telegr[…] i commissari postali Antonio Wi[…]nenik, attualmente in Trieste e il dott. Guido Kikaker nobile di Leuchtensee o[…] a Vienna.

Incend[…]o. Un ragazzo camminando ieri verso un'ora e un quarto per la via della F[…]ntana, vide uscire del fumo dalle finest[…]e degli uffici di finanza situati nella cas[…] N. 10 di quella via - uffici che erano […]ati chiusi al mezzodì, essendo giornata festiva. Salito al primo piano, il ragazzo avvertì della cosa uno degli uscieri colà abitanti, il quale corse tosto a darne avviso all'amministratore e poco dopo si aperse la porta dell'atrio che comunica con l'ufficio tabacchi, bolli e timbratura, e ne uscì una densa nube di fumo. In un attimo tutta la casa fu sossopra e mentre qualcuno correva a telefonare ai vigili, gli addetti all'ufficio aprirono le finestre per lasciare un po' di sfogo al fumo, che denso si alzò per l'aria, empiendo tutta la contrada. L'incendio aveva avuto origine nella stanza di mezzo, dove si tengono i bolli, le cambiali bollate, registri e documenti, e ciò causa il soverchio calore della stufa. Quando i pompieri giunsero sul luogo, trovarono totalmente distrutto l'armadio nel quale le dette carte erano custodite. Dopo un'ora di lavoro, l'incendio fu interamente domato, e allontanato ogni pericolo. Un altro armadio subì soltanto qualche guasto. Sul luogo dell'incendio si radunò una gran folla, e gl'ispettori delle guardie di p. s. Michelich e Hussak ebbero un bel da fare per trattenere indietro la gente. Per ordine dell'ispettore Göhl la via della Fontana venne chiusa all'accesso del publico e una compagnia di fanteria con ufficiali fece cordone agli sbocchi delle vie, mentre parecchie guardie e le guide di finanza rimasero di piantone nell'interno degli uffici.

Sul luogo dell'incendio comparvero il sig. luogotenente, il bar. Pienker, presidente di finanza, il cons. sup. di finanza de Lyre, l'amministratore dell'ufficio imposte, il cons. di finanza Coocevar, il direttore e molti funzionari di polizia, molti consiglieri ed impiegati di finanza.

Giunsero pure sul luogo l'on. Augusto Rascovich, presidente della Commissione incendi e l'on. Spadoni.

I vigili dovettero asportare dall'edifizio tutti i registri e i documenti danneggiati. Il danno non è ancora precisato, essendo necessario, per conoscerlo, fare dei rilievi d'ufficio.

Andarono perduti documenti rappresentanti un valore nominale di parecchie migliaia di fiorini, ma sembra che il danno che ne risente l'erario non ammonti che a qualche centinaio di fiorini.

Sul luogo dell'incendio rimasero d'ispezione, durante la notte, due vigili ed una pattuglia di guardie di finanza.

I „records" della parola. Fino a ieri la palma spettava ad una parola tedesca di 74 lettere. Ed era: *Vierwaldstatterseesalonschraubendampferaktienkonkurrensgesellschaftsbureau*. Ciò che significa: „Ufficio della nuova Società di battelli a vapore ad elica, con saloni, del lago dei Quattro Cantoni".

Oggi la prova della lunghezza verbale è di gran lunga superiore.

Leggete, se vi basta l'animo:

Kriegsschiffswerftezimmermannsgebuelfenverbandssentralinvalidenunterstützungskassenverwaltungssecretariatskansleidienergehaltszulagenverbesserungsantragsbesprechung.

Ciò vuol dire: „Discussione di proposta per l'aumento del supplemento di stipendio all'usciere della segreteria della cassa centrale del soccorso degli invalidi degli operai carpentieri dei cantieri di costruzione della marina da guerra."

Falsi monetari condannati. Venerdì scorso alla Corte d'assise di Cilli comparvero gli italiani Giacomo Agostino e Rosario Croatto, ambidue conciatetti, accusati di aver tentato di spacciare banconote false da 50 fiorini, in un caffè di Cilli. L'Agostino fu riconosciuto colpevole del crimine di falsificazione di carte di credito e condannato a 5 anni di carcere duro; il Croatto, per partecipazione allo stesso crimine, a tre anni di carcere duro.

Fatto di sangue. Stanotte verso le 12, le guardie di p. s. N. 189 e 71, addette al Commissariato di S. Giacomo, nel loro giro di ronda, giunte nei pressi della via delle Scuole nuove, rinvennero giacente a terra un individuo; avvicinatesegli, si accorsero come egli fosse immerso in un lago di sangue, che gli usciva dal collo, e così pure dal basso ventre. Sollevatolo, lo trasportarono nella vicina farmacia di S. Giacomo e nello stesso tempo resero edotte del fatto l'ispettore Forbich, il quale si recò colà. Il farmacista, visto che trattavasi di cosa grave, fece telefonare dal vicino appostamento dei vigili, alla Guardia medica, da dove si portò alla farmacia il dott. Fonda con lettiga ed infermieri; il medico constatò che il ferito aveva riportato due coltellate, l'una al collo, grave per sè stessa e l'altra al lato destro del ventre, gravissima; il ferito non poteva proferire parola; non faceva che gemere.

Dagli astanti, che erano accorsi, si r[…]levò esser desso il calderaio Giuseppe […]sar, d'anni 23, abitante in via dell'[…] N. 4; l'alterco doveva esser avve[…]stria detta di sassi, in caffè a S. Giac[…]nuto, a altro compagno di lavoro. […]omo, con

Il dirigente del commissar[…]ato di San Giacomo, nobile de Fölsch […] Forbrich, assunsero i r[…] e l'ispettore dopo di che il ferito […]ilievi di legge; d'urgenza all'ospedale […] venne trasportato ora, nonostante le r[…]. Ma ivi, dopo messa digategli, egli spir[…] più energiche cure pro-

Il giudice all'[…]o. recò all'osped[…] istantanei agg. Ropele al giudiziarii, […]ale ad assumere i rilievi

Più tar[…] stato ar[…] correva voce che il ferito fosse […]estato.

A[…]gressioni? Iersera verso le 10, in v[…] Ghega, l'ispettore delle guardie di p. s. Tomaich vide un tizio grondante sangue da una larga ferita alla fronte, che a stento si trascinava per la via. Chiestogli come avesse riportato quella ferita, si ebbe in risposta che poco prima era stato aggredito e percosso da due carraderi, non sapeva per quale motivo, nè con quale arma. Fu accompagnato alla Stazione centrale di soccorso, dove il dott. Fonda gli prodigò le debite cure. Si rilevò essere egli il facchino Valentino Muzzaran, d'anni 36, abitante in via Ghega N. 4.

— Stanotte verso le 12½, la guardia di publica sicurezza N. 11 accompagnava alla Guardia medica il falegname Giuseppe Vechizza, d'anni 24, abitante in via della Madonnina N. 22, il quale aveva riportato due ferite alla testa. Al dott. Fonda, che lo medicò, egli narrò di essere stato aggredito da alcuni sconosciuti, vicino al portone di casa sua. Avute le debite cure, fu accompagnato alla propria abitazione.

Teatro Comunale. Teatro brillantissimo ieri a sera alla sesta della *Manon Lescaut*. Il tenore Rosati ebbe riconfermato il bellissimo successo ottenuto l'altra sera e fu molto applaudito in unione alla sig.a Corsi in tutta l'opera. Bene come sempre la sig.na Ball, il Roveri, il Bensaude ed il Ragni.

***

La direzione del teatro Comunale a quanto c'informano è stata tratta in errore, quest'anno, sul merito e sul valore di alcuni artisti, che lo Strakosch assicurava eccellenti. Avendo, in altre occasioni, il suddetto impresario presentato cantanti non conosciuti, e che avevano corrisposto pienamente, come, ad esempio, la Leroux e la Carrera, la direzione aveva riposto piena fiducia in lui e questa fiducia la nutriva anche il publico. Ora, la direzione è intenzionata di sacrificare il denaro occorrente perchè siano adempiuti gli obblighi assunti dall'impresario Strakosch verso gli abbonati e i palchettisti, facendo tutto il possibile perchè siano completate almeno le 24 rappresentazioni. Trovandosi prontamente un tenore adatto, si andrà in scena sabato col *Lohengrin* e con tutta probabilità in quaresima si darà una o due opere che saranno eseguite da artisti di primo ordine.

E' bene ricordare che un membro della direzione ha già sacrificato, per sostenere la stagione, oltre 4000 fiorini, elargiti allo stesso Strakosch, il quale così ha incassato per 15 rappresentazioni più di 33000 fiorini. Sarebbe interessante di sapere come si possa spiegare che gli spettacoli dati finora costassero 2200 fiorini per rappresentazione.

Se il Consiglio d'amministrazione d'una Banca, i cui membri di solito sono pagati, non è responsabile della fuga di un cassiere, meno che meno i direttori d'un teatro possono essere tenuti responsabili perchè un impresario non mantiene gl'impegni.

Il manifesto teatrale portava la firma dello Strakosch, e sulla promessa di determinati spettacoli e di determinati artisti il publico ha versato la prima rata dell'abbonamento. Per due anni gl'impegni assunti dallo Strakosch stesso sono stati mantenuti, quest'anno no. E' un fatto deplorevole, ma non si può incolparne la Direzione.

Per ciò che riguarda la responsabilità morale, la Direzione cerca dal suo meglio perchè gli abbonati non restino defraudati e verrà, noi riteniamo, completare l'opera sua, facendo sì che le persone le quali hanno lavorato per la stagione teatrale se rimettono gli utili sperati, non debbano rimettere anche le spese eventualmente incontrate.

Del resto non è questa la prima volta che la Direzione del teatro è costretta a sacrificare denaro; ricordiamo benissimo che la stagione condotta tre anni or sono dal Boracchi, costò alla Direzione stessa parecchie migliaia di fiorini. A questi chiari di luna ci pare che sia il massimo che si possa pretendere da cinque galantuomini che accettano lo scabroso còmpito da fungere da direttori teatrali.

Anfiteatro Fenice. Fregoli chiuse ieri il breve ciclo delle sue rappresentazioni con due enormi *infornate*. Tanto nel pomeriggio quanto alla sera, il teatro era zeppo. Tutti i numeri del variato programma furono calorosamente applauditi, e nel *Camaleonte* Fregoli suscitò il solito entusiasmo congiunto ad una rumorosa, irrefrenabile ilarità.

— Vista la favorevole accoglienza avuta dal publico triestino, la compagnia del Fregoli ritornerà qui con alcuni nuovi artisti appena terminato il corso di rappresentazioni che incomincerà ora al Teatro Rossini di Venezia.

Al Politeama. Il breve carnevale di quest'anno volge al termine; se ne sente la prossima fine nell'aria. L'animazione aumenta di festa in festa e l'ardente desiderio di divertirsi il meglio possibile negli ultimi giorni diviene una frenesia. Non è più al trotto, è alla carriera che si va, finchè il primo di quaresima con le fredde sue ce[…] stiamo." […]ari, venga a gridare „so-

Intanto […] fonde e t[…] e un crescendo che si dif- dell'ebb[…]ascina tutti nel passo vorticoso gono, […]ezza. I filosofi più stoici divencure[…] in questa stagione, i più feroci epi- il […]. A caratterizzare i due balli popolari I[…] ieri, basta segnare la parola: *baraonda*. Un turbine indescrivibile di maschere passabili, indecenti e indecentissime che si spingono, si accalcano travolte dalla musica da ballo, in quel caos. Nell'ambiente, annebbiato dalla polvere, il gridio sale come la voce dell'uragano. In mezzo a quel frastuono, a un tratto, due mascherotti si arrestano, si insultano, minacciandosi coi pugni stretti.

— Mostro de purcinel, te rompo el naso.

— A mi? Ti ga de magnar assai pan.

— Ben! che vedemo! Vien fora, ma ti solo, che te schisso.

E dinanzi al teatro si scambiano allegramente *una man de pugni*

Dopo fornita la bisogna:

— Te le ga ciapade?

— No me fa gnanca fresco. Vara che te go sgionfà el naso.

All'Acquedotto c'è una lunga sfilata di gente; è un movimento di passeggiata estiva: un nuovo *liston* notturno. I caffè principali iersera erano zeppi e c'era una grande animazione di maschere gaiamente rumorose.

Disgrazia a bordo. Iermattina, poco dopo le otto, il dott. Fonda della Guardia medica, veniva chiamato a bordo del piroscafo *Arciduca Ferdinando Massimiliano* allora arrivato da Venezia. A bordo infatti il detto medico trovò che il primo macchinista Gaetano Borghi, d'anni 43, ancor prima di partire da Venezia si era impigliato il piede destro fra le catene della tolda, e, cadendo, aveva riportato una frattura alla tibia. Sollevato, aveva ottenuto colà le prime cure, ma qui giunti il suo stato era tale da richiedere ulteriori soccorsi. Il dott. Fonda, dopo averlo medicato, lo fece trasportare, con lettiga, alla sua abitazione, in androna del Moro N. 1.

Ferita accidentale. Iermattina la cuoca Pasqua Martinuzzi, d'anni 34, abitante in via Bellosguardo N. 2, riportò accidentalmente una ferita di taglio al polso sinistro e dovette ricorrere alla Guardia medica per le necessarie cure.

Arresto per furto. Furono arrestati iermattina, per mandato del Capitanato distrettuale di Gorizia dagli organi della Polizia la donna di facili costumi Elisabetta W. da Biaburg presso Ebendorf d'anni 24 e Giuseppina R. da Sitlieb, di anni 17, perchè accusata di furto.

Arresto di un agente infedele. Narrammo giorni sono della denuncia fatta contro un tale Giuseppe Jaschi, il quale aveva consumato per proprio conto un rilevante importo di denaro da lui riscosso, durante il suo viaggio in Istria, per conto dell'amministrazione del giornale *Il Corso*. Rileviamo ora che l'individuo in discorso fu arrestato a Pola, dove alloggiava in una casa di fama equivoca.

Uno schiaffo per una spinta. Relativamente al fatto narrato ieri sotto questo titolo, siamo pregati dal signor Raoul Hildwein di accogliere un suo schiarimento, secondo il quale l'incidente fra lui e il signor Carlo Drioli sarebbe avvenuto in un modo un po' diverso da quello da noi riferito. In seguito allo spintone dato involontariamente dal signor Drioli, il sig. Hildwein non lo avrebbe apostrofato con la parola: *Manigoldo*! ma bensì con le parole: „No la vedi come che la camina?" al che l'altro avrebbe risposto: E lei cossa la sta là fermo come un pandòlo?"

Lì, da una parola all'altra, ne sarebbe avvenuto un battibecco, in seguito al quale, soltanto alla minaccia del Drioli di dargli uno schiaffo, l'altro avrebbe risposto col somministrargliene uno di fatto. Del resto - come già abbiamo detto - l'incidente avrà uno strascico in pretura; e spetterà, quindi, al giudice di mettere la cosa nei suoi veri termini.

Figlio violento. L'altra sera, alle nove, fu arrestato nella propria abitazione in androna della Pergola N. 1, al pianterreno, il marinaio Vittorio St., d'anni 16, da Lussingrande, perchè inveiva con pericolose minacce contro la propria madre.

Per minacce. Ieri mattina, alle 10, Domenico F., d'anni 64, fotografo, da Bad-Kerkeburg, venne arrestato per avere minacciato in modo pericoloso Maria Lupek, affittaletti, in via del Solitario N. 1.

Eccedenti e schiamazzatori. Per avere turbata la publica tranquillità con smodati canti, iermattina alle 3¼, in via dell'Acquedotto, furono arrestati Antonio L., d'anni 22, tappezziere ed Edoardo A., d'anni 28, entrambi da Trieste.

— Ierinotte alle due fu arrestato Vittorio C., d'anni 23, da Trieste, perchè commetteva eccessi.

Eccessi all'osteria. Lo scaricatore di carbone Matteo S. d'anni 45, da Gorizia, ieri notte commetteva ogni sorta di eccessi in una osteria in via Geppa, infrangendo una vetrata della porta, del valore di 60 soldi. Intervenute le guardie lo condussero agli arresti.

Moneta falsa. Adriano Rota, vivandiere al Punto franco, depositava ieri all'autorità di Polizia una moneta da 20 centesimi falsa, ricevuta a suo dire, da persona sconosciuta.

Ciò che si può trovare per via. Furono rinvenuti ieri sulla publica strada e depositati all'autorità di Polizia alcuni oggetti preziosi.

Minutaglia. Ieri mattina, dagli organi di Polizia fu arrestata la giornaliera Giuseppina St. d'anni 19, da Gemona, perchè dedita alla vita scostumata.

— Iermattina verso le nove, in Pescheria, fu arrestato il facchino Alessandro P., da Pirano, perchè colpito dal precetto di sfratto.

Ogni giorno una. Un capo ufficio succone rimprovera un suo dipendente intelligente, ma fannullone:

— Lei non lavora. Prenda esempio da me, io lavoro *come una bestia* da mane a sera.

— Questo è vero come una bestia... Ma a me, cavaliere, non riesce.

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo".
Redattore responsabile Augusto Rocco.

Luigia Lanza
nata DESMANN

d'anni 25, spirò dopo lunghe sofferenze sabato alle ore 3 pom.. munita dei conforti religiosi.

L'addolorato marito PIETRO, a nome pure degli altri parenti, dà parte di sì irreparabile perdita.

La tumulazione delle spoglie mortali avrà luogo oggi alle ore 10 ant., partendo il convoglio funebre dalla casa in via del Salice N. 5.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gli indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi per casa primaria praticante di buona famiglia con cognizione delle lingue italiana e tedesca. Offerte sub «A. E.» al «Piccolo» (1614)

Dregheria. Ricercasi praticante per primaria drogheria con paga. Indirizzo „Piccolo" (1448)

Si ricercano apprendisti fabbri. Indirizzo al „Piccolo" (1679)

Ricercasi cameriere, cuoche e serve. Rivolgersi Via Stadion N. 3, I piano, porta 6. (1681)

Abilissimo calzolaio tagliatore che può fare assicurare alla moglie 200 paia stivali alla settimana cerca posto. Indirizzo al „Piccolo" (1665)

Ragazza sarta cerca occupazione famiglie, assumendo lavori di casa 30 soldi giornalmente. Indirizzo al „Piccolo" (1664)

Giovane offresi come riscuotitore od altro posto di fiducia. Anche con cauzione. Indirizzo al «Piccolo» (1582)

Bonnes francesi, istitutrici, cameriere, cuoche, serve, prontamente disponibili. Agenzia Wranitzky via Nuova 39. (1642)

Istruzione

Maestro di zittera da Graz impartisce lezioni. Via Valdirivo 15, I. (1643)

Lezioni aritmetica, geometria, algebra, meccanica, fisica e disegno. Indirizzo „Piccolo". (1649)

Piccolissima spesa apprendono ragazzi tedesco da ex studente ginnasiale. Indirizzo „Piccolo" (1677)

Per bambini istruzione danza ore 6. Giovedì ballo dei bambini in costume facoltativo. Chiozza 5. (1644)

Affittanze

Affittasi a signori stanza ammobiliata mite prezzo, centro. Indirizzo „Piccolo". (1663)

D'affittare per gli ultimi giorni di Carnevale in I.o, diversi balconi nonchè un grande poggiuolo, tutti prospettanti la piazza della Borsa. Informazioni nel Negozio Viennese. (1667)

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero. Via Nuova 39, IV. (1678)

Affittasi stanza ammobigliata, stufa, ingresso libero. Via Caserma 12, III. (1663)

Affittasi stanza ammobigliata, stufa. Via Bachi N. 1, terzo piano. (1612)

D'affittare una stanza ammobiliata o vuota, ingresso libero. Indirizzo al «Piccolo» (1572)

Famiglia tedesca affitta bellissima stanza con o senza pensione, Squero nuovo N. 9 I p. (1573)

Ricercasi per Agosto quartiere soleggiato, cinque stanze, camera servitù, camerino bagno, rioni presso Chiozza. Offerte «Piccolo» «1009» (1498)

Stanza ammobiliata affittasi. Via Squero nuovo 1, III, porta 3. (1673)

Acquisti e vendite

Vendonsi mobili e utensili di cucina escluso rivenditori. Indirizzo „Piccolo" (1676)

Ricercasi motore Otto usato, forza 8-10 cavalli. Farmacia Suttina. (1655)

Pianoforti nuovi vendonsi, noleggiansi, prezzo modico. Acquedotto 29, II. (1615)

Pianoforte accordato, buonissimo stato da vendere, prezzo mitissimo. Indirizzo «Piccolo» (1626)

Pianino buonissimo a buon prezzo vendesi. Indirizzo al „Piccolo" (1680)

Si ricercano tre Luci incandescenti. Corso N. 27, Blomgren. (1671)

Francobolli usati, partite, album, compro e vendo. Trevi, tettoia Cavana. (1670)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Nel Negozio Viennese venne ritrovato un fermaglio di valore. (1667)

Diversi

T...a. Mi è impossibile lunedì. Ma verrò mercoledì all'ora indicata. Arrivederci. (1674)

Monumento. Finchè sfogaste con monumento vostra bile per scarto subito, poteva passare. Ora che con vostra bava anonima invadeste altro campo, non siete che v... r...... s...... Seguitate pure, ma nulla gioverà calmare vostro furore che ricorrendo al collega vostro, il quale possedendo di rimedi un magazzino troverà quello per curare vostra bile. (1675)

Puncio. La contradiction, c'est à mon plaisir. Mais pensez au paroles: L'amour c'est la lois par laquelle Dieu gouverne les mondes, l'amour est la loi d'attraction pour les êtres vivantes et l'attraction c'est la loi d'amour pour les matières inorganiques. Madame Scuderi dit encore une sentence, que je viens varier: „L'amant qui craint la resistance n'est point digne d'amour". Mes compliments. Ch. s. t. (1672)

Maestra giovane con piccoli risparmi, mancante di referenze, incontrerebbe matrimonio con signore tedesco, maestro oppure I. R. impiegato. Offerte serie „Maestra" posta restante. (1666)

Capitali disponibili verso prime intavolazioni città. Indirizzo „Piccolo". (1648)

Iorchig Crosada 8. Ripara tutte qualità bilancie, pesi: prezzi miti. (1669)

Mendaressa per qualsiasi genere di stoffa Corso 8 porta 13. (1654)

Kaiserfleisch Lingue, salsicce Vienna, Cragno. Via Orologio 3 dirimpetto Palazzo del Lloyd. (1437)

Brillantina Flora ammorbidisce e lucida capelli 60 soldi. Flora, Sebastiano (1443)

Ristoratore Flora, Tintura brillante progressiva fior. uno. Flora, Sebastiano 4.

Pierrots trovano belletti in qualunque genere. Profumeria Flora, Sebastiano 4 (1443)

Acqua di Giglio Flora, 75 soldi, Profumeria Flora, Sebastiano 4. (1443)

Piante lilà bianco, coltivate in vaso ed in piena fioritura trovansi esclusivamente nel Chiosco Maron. (1565)

Unica polvere dentifricia per mantenere bianchi i denti senza intaccarne lo smalto. Farmacia Rovis. 1573

Il sottoscritto si pregia avvertire questo P. T. Publico di aver acquistato per proprio conto il notissimo ***Hôtel Europa***, il quale fu completamente rimodernato a seconda delle esigenze di oggidì e provveduto d'un *restaurant*, condotto da egli stesso, nel quale si spacceranno la birra di Pilsen e Steinfeld di rinomanza mondiale; oltre ai vini delle proprie cantine e di tutte le altre qualità genuine.

Il sottoscritto ha pure provveduto affinchè la sua cucina sia sempre fornita di eccellenti cibi a prezzi modici, con un servizio inappuntabile, e invita gentilmente questo P. T. Publico a comparire numeroso all'inaugurazione dell'*Hôtel Europa* che seguirà la sera di lunedì 29 corrente.

Devotissimo

ALOIS LOHR.

IL
dott. GIUSEPPE CAMBI
SPECIALISTA
per le malattie dei bambini
riceve dalle 3 alle 4 pom. e gratuitamente dalle 8 alle 9 antim.
in via Nuova 28, I p.

Vendita Petrolio,
SPIRITO, TUBI, PAVERI, LAMPADE ed articoli da cucina
— di —
GUIDO MAYER
TRIESTE
Via Acquedotto N. 7 (angolo via del Toro)
Dispone di un servizio regolare a domicilio del P. T. Signori committenti

Red Star Line
CONCESSIONATA DAL GOVERNO AUSTRIACO
Vapori Postali Reali Belgi
fra ANVERSA e
Nuova York
Filadelfia.

Indirizzarsi per informazioni e biglietti al
Red Star Line
Vienna, IV Weyringergasse 17 | oppure **JOSEF STRASSER**
Ufficio cambiale e corrispondente commerciale delle I. R. ferrovie austriache dello Stato, INNSBRUCK.

DIECIMILA CORONE PER 50 SOLDI
può guadagnare chi compera per 50 soldi un Viglietto della Lotteria dei Poveri di Vienna. Estrazione 6 Febbraio (ultimo giorno di carnovale) vincita principale 10.000 Corone. Chi compera 10 Viglietti riceve uno gratis.

CHINA SERRAVALLO FERRUGINOSA
Di **somma efficacia** nella povertà di sangue, affezioni nervose, mancanza di appetito, disturbi di stomaco, debolezza generale ecc. **Indispensabile ai convalescenti.**
FARMACIA Serravallo TRIESTE.

PISTORIA
cerca esperto direttore di Banco con buoni attestati di lunga pratica, senza i quali inutile offrirsi. Informazioni dà gentilmente il banco del Caffè Commercio, via Caserma.

La più grande scoperta del secolo
L'ELIXIR GODINEAU è l'unico rimedio
(*per nulla pericoloso*) contro lo **SPOSSAMENTO** e tutte le *malattie provenienti dalla denutrizione dall'anemia e dalla decomposizione del sangue*, ecc.
RINGIOVANIMENTO e PROLUNGAZIONE DELLA VITA
Amministrazione dell' **ELIXIR GODINEAU**, **Parigi**, 7, Rue Saint-Lazare.
L'OPUSCOLO VIENE INVIATO DIETRO RICHIESTA GRATUITAMENTE E FRANCO

PEL CARNEVALE
VOLTI di carta da soldi 2 e 5 in poi;
VOLTI cerati fini da soldi 10 in poi;
VOLTI di garza da soldi 20 in poi;
VOLTI in filo di ferro da soldi 40 in poi;
VOLTI in raso da soldi 8 in poi;
VOLTI in velluto da soldi 12 in poi;
VOLTI in raso con bavero da soldi 30 in poi;
VOLTI in raso o velluto con merli da soldi 45 in poi;
TESTONI rappresentanti animali, da mettersi in testa, nonchè diverse **Caricature** in grande scelta;
NASI in tutte le possibili forme da soldi 4, 5, 6, 8, 10 in poi;
MUSTACCHI da soldi 4, 5, 7 in poi;
ZECCHINI piccoli a soldi 2½ alla dozzina.
detti grandi » 4 »
detti più grandi » 6 »
LUSTRINI e **POLVERE** brillantata in grandi pacchetti a soldi 10.
CAMPANELLI da soldi 7 alla dozzina in poi, vendonsi soltanto nel
NEGOZIO VIENNESE
Piazza della Borsa 602.

NON PIÙ LOCALI OSCURI.
I RIFLETTORI D'ALUMINIO
rischiarano perfettamente durante il giorno locali oscuri: stanze, scalinate, scuole, musei, officine, lavoratori, cucine, cantine ecc. — Garanzia per diversi anni.
Brevettata Fabbrica di Riflettori d'alluminio di Soldan, Monaco.
Rappresentanti generali per Trieste-Istria-Gorizia-Fiume-Dalmazia
Fratelli Mayer, Trieste, via S. Lazzaro 2.

Viglietti originali della
CROCE ROSSA ITALIANA
Estrazione Giovedì 1.° Febbraio
Ogni anno 4 estrazioni con vincita principali di
Lire 100.000 - L. 50.000
Lire 15.000
I Viglietti originali si vendono per cassa ed in rate da f. 1 al mese presso la fortunatissima
Banca e Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio - Trieste
Si spedisce verso assegno o rivalsa.

BANCA COMMERCIALE
UNGHERESE IN PEST
Le lettere di pegno di questa spettabile Banca fruttanti il 4% come pure quelle in corone fruttanti il 4% con 5% di premio, si trovano in vendita in Trieste presso la Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio al corso del Listino.

NB. Le sopra indicate lettere di pegno in considerazione della loro garanzia vengono prese per depositi pupillari o militari.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova N. 5

Estrazione 1 Febbraio 1894

LOTTI PRESTITO STATO 1860
Vincita principale fior. **300.000**
Intieri: in rate mensili da f. 25 per f. 840
Quinti: „ „ „ „ „ 5 „ „ 188

LOTTI CROCE ROSSA ITALIANA
Vincita principale Lire **50.000**
1 bigl. in rate mens. da f. 1 p. f. 14.75
5 „ „ „ „ „ 3 „ „ 74.—
10 „ „ „ „ „ 5 „ „ 149.—

LOTTI PRESTITO TURCO 1870
Vincita principale franchi **174.000**
in rate mensili da f. 2.— per f. 68.50

Estrazione 15 Febbraio 1894

LOTTI BODEN CREDIT 3 %
I Emissione
Vincita principale fior. **45.000**
in rate mensili da f. 3.— per f. 137.50
meno rendita durante l'op. „ 10.50
Costo reale f. 127.—

LOTTI BUON CUORE
Vincita principale fior. **10.000**
3 bigl. in rate mens. da f. 1 p. f. 12.—
10 „ „ „ „ „ 2 „ „ 39.50

NB. I prezzi possono variare a seconda delle oscillazioni del listino di Borsa. (4)

Trieste, 15 Gennaio 1894.

LA FILIALE IN TRIESTE
della
Banca Anglo-Austriaca
Palazzo Sessel, via Canal Grande N. 2 II piano.
si occupa di qualunque operazione sia in Banca che in Borsa.

Accetta versamenti
PER BANCONOTE 2½% con preavviso di 4 giorni
3 „ „ „ 8 „
3¼ „ „ „ 30 „
PER NAPOLEONI 2% con preavv. di 30 giorni
BANCOGIRO, BANCONOTE 2½% sopra qualunque somma.
NAPOLEONI da convenirsi.

Assume pei signori clienti l'incasso dei conti di piazza e di cambiali per Trieste, Vienna, Brünn, Budapest, Praga franco provvigione.

Rilascia inoltre assegni per tutte le principali città della Monarchia e dell'Estero alle più modiche condizioni.

Accorda la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco spesa.

S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise estere, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali ecc. verso 1‰ di provvigione.

I Signori Clienti potranno depositare valori di qualsiasi specie alle più modiche condizioni, e ne curerà l'incasso dei coupons alla scadenza gratis.

La scrivente fa noto, che vengono scambiati presso la propria Cassa i Vaglia e le Fedi del **Banco di Napoli**, del quale essa Filiale ha la Rappresentanza, verso Banconote austriache al corso migliore della giornata, non computando spesa alcuna.

Inoltre notifica che essa emette **Vaglia del Banco di Napoli** pagabili **su tutte le piazze bancarie d'Italia** calcolando il più modico corso della giornata.

La Sezione merci s'incarica dell'acquisto e della vendita di qualunque merce per conto terzo alle più miti condizioni. — Apertura di credito a Londra presso la propria centrale **Anglo Austrian Bank** 31 e 32 Lombard Street Londra; provvigione da convenirsi. — Apertura di Credito a Parigi, Berlino ed altre piazze provvigione da convenirsi.

Trieste, 22 Gennaio 1894.